



presenta



Oltre le colline

(Dupa Dealuri)

un film di

Cristian Mungiu

Liberamente tratto dai romanzi non-fiction di Tatiana Niculescu Bran

uscita **31 ottobre**

durata **150 minuti**

BIM DISTRIBUZIONE

Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA

Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa Federica de Sanctis 335 1548137 fdesantis@bimfilm.com

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

SINOSI

Alina torna dalla Germania per riportare da lei Voichita - l'unica persona che ama e da cui è stata amata in questo mondo. Ma Voichita ha trovato Dio – e Dio è l'amante di cui è più difficile essere gelosi.

NOTE DI REGIA

Oltre le colline per me è soprattutto un film sull'amore e sulla libertà di coscienza: su come l'amore può trasformare i concetti di bene e male in concetti molto relativi. Molti dei grandi errori di questo mondo sono stati commessi nel nome della fede e con l'assoluta convinzione che fossero stati commessi per una buona causa.

Oltre le colline parla anche di un certo modo di vivere la religione. Mi ha sempre molto colpito quanta attenzione facciano i credenti a rispettare le abitudini e le regole religiose e quanta poca nell'applicare la vera essenza e il culto della Cristianità nella loro vita di tutti i giorni, per esempio.

Preparandomi per il film ho letto attentamente la lista dei peccati stilata dalla Chiesa Ortodossa. Sono moltissimi (464) e leggendoli non puoi fare a meno di porti ogni genere di domanda. C'è un peccato che non è nella lista ed è una delle cose più importanti di cui il film vuole parlare: il peccato di indifferenza. O forse non è un peccato, visto che non c'è nella lista. Ma allora che cos'è? E' pericoloso oppure no? Il film parla anche dei vari modi in cui il Male può manipolare le persone, e delle tante maniere in cui può manifestarsi. Mi domando perché l'indifferenza non sia una di queste.

Nel profondo, spero, che *Oltre le colline* parli delle possibilità e delle scelte che nella vita derivano dall'educazione o dalla mancanza di educazione, e di quante cose nella vita derivano da cose che non puoi influenzare, o delle quali non sei colpevole: dove sei venuto al mondo, da chi e in quale comunità.

Il film racconta anche di una regione del mondo – come tante altre – dove l'esposizione prolungata a un'infinita successione di eventi sfortunati e atrocità di tutti i tipi ha condotto a una razza di persone inerti che hanno perso le normali reazioni di fronte a degli stimoli normali. Non è necessariamente colpa loro – è solo

un naturale meccanismo di sopravvivenza, ma è una cosa che quelli fra di loro che sono ancora vivi percepiscono come un enorme fardello.

BIOGRAFIE

Cosmina Stratan – Voichita

E' nata a Iași, in Romania, nel 1984. Ha studiato giornalismo e pubblicità prima di laurearsi in recitazione all' UNACT di Bucarest. Durante i suoi studi ha recitato in diversi cortometraggi e ha lavorato come giornalista a *Opinia Studenteasca* dove Cristian Mungiu aveva esordito nella carta stampata quindici anni fa. Cosmina in seguito ha ricevuto dei premi per il suo lavoro come reporter televisiva. Il suo ruolo in *Beyond the hills* segna il suo debutto nei lungometraggi.

Cristina Flutur – Alina

E' nata a Iași, in Romania, nel 1978. Ha studiato lingue all' Università Alexandru Ioan Cuza di Iași, laureandosi nel 2000, prima di cominciare a studiare recitazione a Cluj. Subito dopo il diploma, nel 2004 è entrata a far parte della compagnia del Teatro Nazionale 'Radu Stanca' a Sibiu dove lavora attualmente. A teatro ha interpretato una grande varietà di ruoli: da Shakespeare a Cechov fino a Steinbeck e Ionesco. *Beyond the hills* è il suo primo film.

Cristian Mungiu – regia

Il suo primo film, *Occident*, è stato presentato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2002.

Nel 2007 il suo secondo film, *4 Mesi, 3 settimane e 2 giorni*, ha vinto la Palma d'Oro.

Oltre le colline è il suo terzo film come sceneggiatore e regista.

Tatiana Niculescu Bran – autrice dei romanzi

Nel 2006, mentre era a capo dell'ufficio di Bucarest della BBC WS, Tatiana Niculescu Bran ha pubblicato *Spovedanie la Tanacu (Deadly Confession)*, un romanzo non-fiction che documenta gli eventi accaduti al Monastero di Tanacu in Romania, dove una giovane donna in visita a una novizia è stata sottoposta ad un esorcismo ed è morta poche settimane dopo il suo arrivo.

L'incidente è accaduto nel 2005 e all'epoca è stato sulle prime pagine della stampa locale e internazionale. Tatiana Niculescu Bran ha continuato a seguire il caso e ha

pubblicato un secondo romanzo non fiction, *Cartea Judecatorilor* nel 2007 che parla del prete, spretato, che ha fatto l'esorcismo.

Deadly Confession è stato adattato dall'autrice per il teatro – una pièce per la regia di Andrei Serban ha debuttato a New York nel 2007 al Lamama Theatre.

Tatiana Niculescu Bran si è laureata alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest e all'Istituto Europeo di Giornalismo di Bruxelles. Fra il 1995 e il 2004 ha lavorato in radio come producer e conduttrice per la sezione rumena della BBC WS a Londra. Fra il 2004 e il 2008 ha diretto l'ufficio di Bucarest della BBC WS.

INTERVISTA CON CRISTIAN MUNGIU

Da quale punto è partito per il suo film?

Nel 2005 ho letto un articolo su una ragazza che era andata a trovare una sua amica in un piccolo lontano monastero della Moldavia e che è morta lì, in conseguenza a quello che la stampa ha definito “un esorcismo”. La notizia è finita su tutti i giornali rumeni e presto anche su tutta la stampa internazionale. Il vescovo locale si è affrettato a scomunicare il prete e tutte le suore coinvolte appena il caso è diventato di pubblico dominio. La Chiesa Ortodossa ha condannato l'evento e ha preso le distanze da esso. Più tardi, nel 2012, hanno deciso di proibire la pratica della lettura delle preghiere di San Basilio – considerate il più importante strumento liturgico per combattere “il Diavolo”. Nonostante questo internet è pieno di filmini girati con i cellulari che testimoniano il fatto che questa pratica è ancora in voga.

I titoli del film dicono che è lei si è ispirato a dei “romanzi non fiction”.

Tatiana Niculescu Bran all'epoca era una giornalista che lavorava per la BBC a Londra. Ha cominciato ad interessarsi al caso, voleva scoprire cosa era successo realmente in quel monastero, ha cominciato ad investigare e alla fine ha pubblicato due libri sull'incidente del 2005 e sul processo che lo ha seguito. I libri sono stati definiti “romanzi non fiction”, probabilmente il primo tentativo in questo genere in Romania.

Ha pensato di fare un film partendo da quell'incidente?

Il soggetto mi interessava, ma più dalla prospettiva del mio vecchio lavoro di giornalista e attento lettore dei giornali. Comunque, dal punto di vista filmico, la storia sembrava troppo sensazionale, troppo melodrammatica e troppo mainstream, considerando le migliaia di pagine che erano già state scritte su questa storia su internet. Ma ho continuato a seguire quello che succedeva alle persone coinvolte durante il processo e dopo la condanna.

Conosceva Tatiana Niculescu Bran?

L'ho conosciuta nel 2007. Ero a New York per la promozione di 4 mesi, 3 settimane e 2 giorni e il regista rumeno Andrei Serban mi ha invitato a una drammatizzazione teatrale del caso al La MaMa Theater. E' stato lì che lei mi ha dato una copia del suo libro e che abbiamo parlato della storia.

Quando ha deciso di fare il film?

Ho incontrato Tatiana a Bucarest all'inizio del 2011, in un periodo in cui stavo scrivendo. Mi ha dato un libro che aveva appena finito, considerando che sarebbe potuto diventare un film. Anche questo libro aveva una tematica religiosa. Sono tornato di nuovo sulla storia del monastero. Ho cominciato a leggere opinioni su quello che era successo su Internet e ho scoperto che la storia generava ancora migliaia di commenti e aveva drammaticamente polarizzato l'attenzione della gente. Così ho cominciato a scrivere.

CAST TECNICO

Scritto e diretto da **Cristian Mungiu**

Liberamente tratto dai romanzi di **Tatiana Niculescu Bran**

Direttore della fotografia **Oleg Mutu**

Scenografie **Calin Papura, Mihaela Poenaru**

Suono **Cristian Tarnovețchi**

Montaggio **Mircea Olteanu**

CAST ARTISTICO (personaggi principali)

Voichita **Cosmina Stratan**

Alina **Cristina Flutur**

Il prete **Valeriu Andriuța**

La Madre Superiore **Dana Talapaga**

Suor Antonia **Catalina Harabagiu**

Suor Iustina **Gina Tandura**

Sorella Elisabeta **Vica Agache**